



Come stanno affrontando le sfide del nostro tempo i giovani di oggi e quali sono le reali minacce percepite dalla società attorno alla loro crescita, all'istruzione e all'ingresso nel mondo del lavoro? Per rispondere a questi interrogativi, il Wellbeing Happiness Forum, nella sua seconda edizione, in programma il 21 e il 22 ottobre al Centro Congressi Stella Polare di Fiera Milano, presenta in esclusiva per l'Italia i risultati dell'Ipsos Education Monitor 2026, un'ampia indagine condotta su un campione di oltre 23.000 persone in 31 Paesi. Il report fornisce una fotografia complessa delle nuove generazioni, rivelando una marcata disuguaglianza nella fiducia verso il domani che separa le economie emergenti dal mondo occidentale e mostrando come la salute mentale sia diventata un'emergenza globale trasversale.

Nel contesto internazionale, la principale preoccupazione per il benessere dei ragazzi risulta di natura psicologica. Per il 33% degli intervistati nel mondo, i problemi di salute mentale come depressione e disturbi d'ansia costituiscono la sfida numero uno, superando la preoccupazione per la povertà e le disuguaglianze sociali, che si attestano al 23%. A livello globale, quasi una persona su due, pari al 48%, dichiara che i giovani del proprio Paese soffrono di scarso benessere psicologico, con picchi che raggiungono il 68% in Cile.

Questa combinazione tra incertezza economica, salari fermi e pressione inflazionistica genera nel nostro Paese un clima di sfiducia che incide direttamente sulle aspettative di mobilità dei giovani. Se nel

mondo la quota di chi ritiene che le migliori opportunità di carriera si trovino all'estero si attesta al 62%, in Italia questo valore supera la media globale, posizionandosi al 79%, dopo Indonesia e Sud Africa. Nel contesto italiano, la percezione collettiva dell'espatrio non è più percepita come esperienza formativa o di arricchimento culturale ma una vera e propria necessità di carriera, per superare prospettive interne percepite come limitate.

Fonte: Labitalia

Foto di repertorio: Rachel Claire / Pexels